


VareseNews

Le scuole varesine si “convertono” al sole

Pubblicato: Martedì 23 Febbraio 2010

 In meno di un anno la **Provincia** ha risparmiato ben 6000 euro sulla bolletta energetica **dell’Isis Keynes di Gazzada**.

Incassato il bel risultato, Villa Recalcati ha deciso di rilanciare il suo impegno: le energie rinnovabili sono una scommessa e Varese non vuole perdere l’occasione di investire nel futuro.

Nei prossimi 24 mesi, ben 16 scuole superiori accoglieranno sui propri tetti impianti fotovoltaici: «Abbiamo analizzato tutti i plessi di proprietà della Provincia e individuato quelli che sono già predisposti senza ulteriori lavori – ha spiegato il **Presidente della Provincia Dario Galli** – Non solo scuole, dunque, ma anche edifici pubblici, ad iniziare dalla palazzina **dell’Agenzia del Turismo di Varese** dove si è aperto il cantiere per la ristrutturazione e dove verranno installati un impianto fotovoltaico e uno geotermico».

Innanzitutto a **Gazzada** verrà triplicata l’area di tetto con i pannelli, poi si interverrà sull’Isis **Ponti di Gallarate**, l’Ipsia **Parma** e l’Itis **Riva** di Saronno, l’Isis **Dalla Chiesa** di Sesto Calende, il liceo **Ferraris** di Varese, l’Itc **Tosi**, l’Itpa **Verri** e il liceo **Candiani** di Busto, il liceo **Curie** di Tradate e l’Isis della **Valceresio**. A questi istituti si aggiungeranno l’Isis **Newton** e l’Isis **Daverio** di Varese, l’Itpa **Gadda Rosselli** di Gallarate, l’Itc **Zappa** di Saronno e il complesso di **via Gramsci** a Tradate dove sono in corso i lavori per rifare il tetto ancora realizzato con l’amianto: « Con l’eliminazione dell’eternit in queste quattro scuole abbiamo eliminato completamente il problema eternit dai nostri istituti» ha chiarito l’assessore **all’edilizia scolastica provinciale Grianfranco Bottini**.

La Provincia potrà operare con le sue sole finanze, com’è avvenuto per il Keynes o come succederà per il liceo di Busto o l’APT, oppure potrà **"affittare" il tetto di una scuola a una società** che gestirà l’impianto ottenendo il contributo statale previsto per la produzione di energia, oppure potrà **essere parte di una società a capitale pubblico e privato** (60% e 40%): «L’energie rinnovabili non sono sicuramente l’unica risposta – ha spiegato Dario Galli – perchè in pieno inverno non è possibile fare a meno delle fonti più tradizionali. Il punto, però, è che si deve ripensare alla nostra economia in direzione della sostenibilità, della tutela dell’ambiente per le generazioni future».

Calcolatrice alla mano, l’investimento iniziale di 5 milioni di euro verrà presto recuperato grazie al **risparmio che si aggira, circa, sul 20%** dell’efficienza energetica totale della Provincia: si stima una produzione di "energia pulita" di quasi 1 milione e mezzo KWH annui con un risparmio di 300.000 euro sull’attuale bolletta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it